IL TERMOVALORIZZATORE L'IMPIANTO DA REALIZZARE

I lavori dovevano partire ad agosto Ma tutto slitta, diffidato il Comune E il 19 ottobre la parola ai giudici

di SANDRA NISTRI

«**INIZIEREMO** i lavori ad agosto»: in più occasioni i vertici di Quadrifoglio e Q-Thermo, la società pubblico-privata costituita da Quadrifoglio e Hera per la costruzione e gestione dell'impianto di incenerimento rifiuti previsto a Case Passerini, avevano ribadito, nelle scorse settimane, la volontà di dare il via proprio questo mese ai lavori per la realizzazione del termovalorizzatore. Una partenza anticipata, dunque, rispetto all'udienza sui ricorsi al Tar presentati contro l'impianto dalle associazioni ambientaliste, già fissata per il prossimo 19 ottobre. I cantieri però, dopo le operazioni di carotaggio già effettuate, non sono partiti e probabilmente slitteranno ancora. Il via è infatti legato in maniera stretta alla 'diffida ad adempiere' inviata i primi di agosto da Q-Thermo al Comune di Sesto Fiorentino con la richiesta di comunicare, entro il limite massimo di 30 giorni, estremi e modalità di pagamento dei circa 830mila euro del contributo sul permesso a costruire per l'impianto dovuto proprio all'amministrazione sestese. Contributo sostanzioso previsto nell'allegato 4 dell'Autorizzazione unica accordata nel novembre scorso dalla Città metropolitana di Firenze che concede a Q-Thermo il permesso a costruire ma disponendo prima il versamento della somma al Comune di Sesto. Il via ai lavori, dunque, è subordinato al versamento della cifra che l'amministrazione sestese, in realtà, paradossalmente non vorrebbe accettare tanto da non averla prevista neppure in bilancio. Per 'scelta prudenziale', si è detto, ma soprattutto per un preciso orientamento politico.

IL MOTIVO

La società Q-Thermo aspetta il via dell'amministrazione di Sesto per versare 830mila euro

La risposta dell'amministrazione sestese comunque dovrà in ogni caso arrivare entro i termini previsti perché il Comune non si trovi in una situazione di inadempienza. La lettera firmata dal legale rappresentante di Q-Thermo riportava la data del 2 agosto scorso ma, in realtà, è stata protocollata solo sette giorni dopo: dalla data del 9 agosto, dunque, dovrebbero essere scattati i 30 giorni concessi per la risposta che, con tutta probabilità, sarà recapitata al mittente a ridosso della scadenza finale. Chiaramente l'obiettivo dell'amministrazione sestese è quello di trovare un modo per non accettare il contributo e cercare di dilazionare il più possibile i tempi in attesa del pronunciamento del Tar. La sentenza del Tribunale amministrativo regionale infatti non sarà resa nota il 19 ottobre ma potrebbe arrivare comunque entro la fine dell'anno: obiettivo dichiarato del Comune di Sesto è quello di fare in modo che i cantieri per l'impianto di Case Passerini non prendano il via prima del pronunciamento del Tar che, in caso di accoglimento dei ricorsi, potrebbe bloccare l'intervento. In ogni caso il sindaco sestese Lorenzo Falchi (che proprio del no all'inceneritore ha fatto il suo cavallo vincente nell'ultima campagna elettorale) ha più volte ribadito l'intenzione di chiedere una sospensiva, in attesa dell'esito dei ricorsi presentati dalle associazioni ambientaliste, se i lavori per il termovalorizzatore dovessero davvero, alla fine, prendere il via a breve.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La recente manifestazione nel centro cittadino contro la realizzazione del termovalorizzatore

Procedura

La lettera del 2 agosto

Il 2 agosto Q-Thermo ha inviato una 'diffida ad adempiere' al Comune di Sesto perché comunicasse, entro 30 giorni, termini e modalità di pagamento del permesso a costruire

L'udienza

La sfida legale degli ambientalisti

Dopo il rinvio del luglio il 19 ottobre ci sarà l'udienza al Tar dei due ricorsi contro la realizzazione dell'impianto di Case Passerini proposti da Wwf, Italia Nostra e Forum ambientalista

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.